

Akademie der  
Toblacher Gespräche

Accademia dei  
Colloqui di Dobbiaco



# Ralf Becker

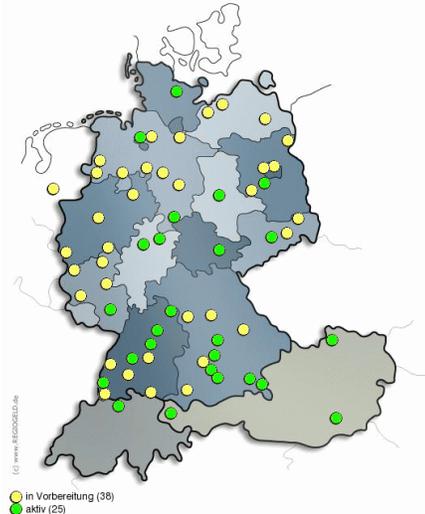
Il denaro che viene dal basso – Teoria e  
pratica delle valute locali

## Il denaro che viene dal basso – Teoria e pratica delle valute locali

Ralf Becker

Associazione Regiogeld, Diemelstadt

Da quando fu introdotto l'euro nel 2002, nei paesi germanofoni sono sorte più di 70 valute locali. Le valute locali integrano l'euro, affiancandogli, come mezzo legale di pagamento, una moneta a componente territoriale o regionale, emessa da una rete civica, e accettata su base volontaria sia dai cittadini, sia dalle imprese locali.



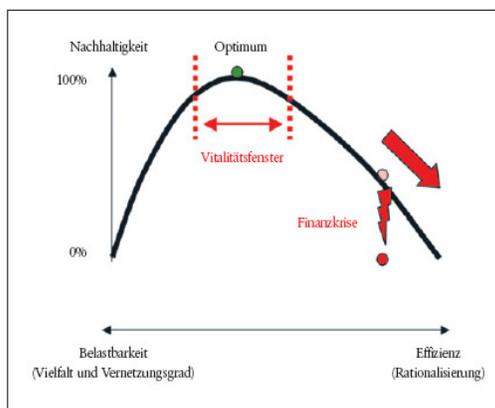
Valute locali nei paesi germanofoni. Fonte: Associazione Regiogeld

(Legenda: in giallo le iniziative in preparazione, in verde quelle già operative)

Nel territorio del Chiemgau (Baviera) la valuta locale (il chiemgauer) è ormai accettata da 580 esercizi commerciali, è già stata premiata più volte come strumento innovativo per favorire lo sviluppo sostenibile nell'ambito di Agenda 21 locale, ed è stata insignita del R.I.O.-Award della fondazione Kathy Beys di Acquisgrana.

Ma iniziative analoghe sono già state avviate in tutta l'Europa. Per esempio, la forte ripresa economica che ha registrato ultimamente la comunità Damanhur in Valchiusella – a 45 chilometri da Torino – è dovuta principalmente all'introduzione della valuta complementare locale denominata "Credito".

In base a varie ricerche condotte da Bernhard A. Lietaer, ex funzionario della banca centrale belga, il sistema valutario attuale è troppo improntato sulla sola efficienza monetaria, mentre in natura, la crescita sostenibile presuppone un equilibrio fra l'efficienza e i limiti di sfruttamento dei sistemi, che notoriamente migliorano in presenza di pluralità e coordinamento fra i vari soggetti.



Fonte:: B.A. Lietaer

(Legenda: Nachhaltigkeit = sostenibilità; Vitalitätsfenster = finestra vitale; Finanzkrise = crisi finanziaria; Belastbarkeit = limiti di sfruttamento; Vielfalt und Vernetzungsgrad = pluralità e coordinamento fra i soggetti)

Tutta l'economia mondiale, invece, è basata su un unico sistema monetario che funziona ovunque secondo lo stesso modello, ossia in base agli interessi e agli interessi sugli interessi. Ma questo rende il nostro sistema finanziario estremamente vulnerabile, e anche Friedrich A. Hayek, premio Nobel dell'economia, già nel 1987, nel suo libro "La denazionalizzazione della moneta", si espresse contro il monopolio dei governi o delle banche centrali sull'emissione della valuta.

Inoltre, secondo uno studio intitolato „Come gestiremo l'economia – scenari e margini di gestione dei mercati finanziari futuri“ pubblicato dall'Accademia europea delle scienze e delle arti, oggi il nostro sistema monetario produce diversi effetti non sostenibili, dovuti soprattutto alla spinta alla crescita imposta dal sistema dei tassi d'interesse, con le tendenze al divario temporale e sociale che tale sistema comporta.

La moneta locale, invece, ha il pregio di stabilizzare il sistema finanziario nel suo insieme, come dimostra il "WIR" in Svizzera, una moneta locale in circolazione dal 1934 e ormai utilizzata da più di 60.000 imprese svizzere come valuta complementare. Anche il governo giapponese iniziò fin dagli anni Novanta a introdurre valute locali a titolo sperimentale, cercando in questo modo una via d'uscita dalla lunga deflazione e dalla conseguente crisi finanziaria ed economica.

Avendo una validità geograficamente circoscritta, inoltre, la moneta locale promuove

direttamente il consumo di prodotti del territorio e le filiere locali, il che contribuisce a garantire nel tempo il soddisfacimento sostenibile di esigenze primarie, come l'abitazione e l'alimentazione.

Anche il Club of Rome ha ormai approvato la bozza del rapporto „Our Common Future: Money and Sustainability – The Missing Link“ che, correggendo il rapporto di Meadows del 1972 intitolato „I limiti dello sviluppo“, riconosce che il nostro sistema monetario è uno degli strumenti più importanti, ma finora anche più trascurati, per favorire uno sviluppo sostenibile.

Le varie iniziative che fanno capo alla Federazione tedesca delle valute locali stanno sperimentando vari meccanismi valutari per ridurre o eliminare del tutto i tassi d'interessi, per esempio facendo leva sugli impulsi alla circolazione del denaro - già enunciati da Silvio Gsell e confermati da insigni esperti di finanza come Irving Fischer e John M. Keynes - grazie ai quali la funzione dei tassi d'interesse di garantire la circolazione del danaro si può svincolare da quella dell'allocazione delle risorse finanziarie. Questo meccanismo consente di ridurre gradualmente e con tendenza a zero i tassi d'interesse in avere, il che a sua volta è un presupposto per liberare la società dall'obbligo della crescita.

Di solito, le monete locali nascono dapprima con una campagna d'informazione finalizzata a creare una consapevolezza diffusa dell'utilità di una valuta complementare. In una seconda fase si passa poi al "proselitismo", fino a ottenere un numero minimo di esercenti volontari disposti ad accettare e far circolare la moneta nel territorio.

Grazie a diversi accorgimenti, inoltre, alcune di queste monete sono addirittura meno falsificabili degli euro. L'emissione di una moneta locale può essere coperta da euro o da prestazioni. Nel secondo caso, la moneta locale non si può acquistare o permutare in euro, ma ha il vantaggio di produrre immediatamente nuova liquidità nel territorio senza bisogno di euro, cosa che invece non può fare la banca centrale europea in un territorio così esteso come Eurolandia, nemmeno in una fase come quella attuale, in cui molti territori europei presentano tendenze deflazionistiche per carenza di denaro circolante.

Nei sondaggi svolti finora, il 72% delle imprese coinvolte conferma che con la moneta locale ha acquisito nuovi clienti, e il 96% sostiene che la moneta locale è un vantaggio per l'economia del territorio. Da quando fu introdotto il chiemgauer, nel 2003, il suo fatturato è raddoppiato per diversi anni, e nel 2009 era già salito a 4 milioni di euro.

Inoltre, grazie ai programmi open source resi disponibili da cooperazioni internazionali, o al software elaborato dalla Federazione tedesca, per le monete locali sono ormai all'ordine del giorno sistemi di scambio analoghi a quelli dell'euro, dalle transazioni in Internet al pagamento con carte di credito. Il chiemgauer e altre monete locali si possono anche scambiare in euro nelle filiali locali delle casse di risparmio e delle banche di credito cooperativo, e si possono tenere importi in moneta locale anche nei conti correnti.

Da un po' di tempo vengono anche concessi microcrediti in moneta locale, che in questo modo viene a svolgere tutte le funzioni classiche di una valuta. Grazie ai centri di coordinamento, agli standard di qualità e ai manuali di gestione, tra le varie iniziative monetarie locali c'è uno scambio d'esperienze e una crescita qualitativa continua, sia nell'emissione delle monete, sia nella loro organizzazione gestionale.

Infine, la moneta locale contribuisce a consolidare l'identità del territorio, facendolo sentire protagonista autonomo e al tempo stesso coinvolto in un contesto più ampio. Se da un lato, quindi, l'introduzione dell'euro ha favorito un senso di coesione comunitaria tra i vari paesi aderenti, le monete locali stanno promuovendo parallelamente le identità territoriali, senza per questo mettere in discussione l'appartenenza dei vari territori all'Unione Europea.

#### Tesi conclusiva

L'introduzione di una moneta complementare locale in Alto Adige e nel Tirolo del Nord potrebbe da un lato favorire uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ecologico, sociale ed economico, e dall'altro consolidare un'identità territoriale altoatesina e tirolese, nel pieno rispetto dell'appartenenza delle due regioni all'Italia e all'Austria, e continuando a utilizzare l'euro come valuta sovregionale.

Ralf Becker ha partecipato dal 1998 al 2001 allo studio „Germania sostenibile“, anche su incarico del Consiglio nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Dal 2003 al 2009 è stato coordinatore del Comitato tecnico della Federazione nazionale delle monete locali.

Per saperne di più consultare il sito: [www.regiogeld.de](http://www.regiogeld.de)